



fondo
sociale europeo

ALLEGATO 2

Progetto "ATTIVARE SCINTILLE"

**BANDO DI SPERIMENTAZIONE DI AZIONI INNOVATIVE DI WELFARE
TERRITORIALE ATTUAZIONE DELL'ATTO DI INDIRIZZO DI CUI ALLA
D.G.R. N. 22-5076 DEL 22/05/2017 PERIODO 2017-2020**

SCHEDA DI PROGETTO PRELIMINARE

<i>Direzione Coesione Sociale</i>	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando "Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale"	Pagina 2 di 9

Alla Regione Piemonte
Direzione Coesione Sociale
Settore Programmazione Socio-Sanitaria
Via Bertola, 34 - 10122 TORINO
programmazione socioassistenziale@cert.regione.piemonte.it

SOGGETTO PROPONENTE

a) Distretto/i di Coesione Sociale

Distretto Area Metropolitana Sud ASL TO 3 (Orbassano)

b) Ente Gestore capofila

Consorzio Intercomunale di Servizi = CIdiS

c) Enti Gestori partner

Gli Enti Gestori socio-assistenziali afferenti al bacino territoriale dell'ASL TO3 potranno essere coinvolti in alcune attività dell'azione progettuale

d) Responsabile di progetto

Responsabili progetto Pukly Cristina e Maria Luisa Occhetti

IDEA PROGETTUALE

1. Descrizione e analisi del bisogno sociale

Il Consorzio è un ente gestore delle funzioni socio-assistenziali dei Comuni di Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta di Torino e Volvera con popolazione di 97.302 abitanti al 31/12/15. La popolazione ha un'estrazione etnica, sociale e culturale variegata. I dati degli ultimi 5 anni evidenziano l'incremento della popolazione anziana in particolare dei grandi anziani over 80 anni, stabilità per la fascia dei minorenni infra 18 anni e la diminuzione di più del 3% della fascia adulta. La presenza degli stranieri in 12 anni è quadruplicata. Le modifiche della struttura e delle dinamiche delle famiglie e la crisi economica hanno determinato ricadute negative sul benessere della popolazione. L'aumento della complessità sociale, della disoccupazione, dei

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando "Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale"	Pagina 3 di 9

lavori improntati a flessibilità e precarietà, l'isolamento dovuto dallo sgretolamento delle reti familiari ed amicali di supporto richiedono un'attenzione crescente. Le storie di vita sono sempre più complesse ed è cresciuta la multi problematicità delle persone che si rivolgono ai servizi. Le famiglie presentano una crescente inadeguatezza nell'assolvere ai compiti di cura, educazione, solidarietà nei confronti dei familiari. Diventa strategico attivare iniziative orientate a creare una rete di protezione sociale per i cittadini con nulle o scarse risorse, per quelle persone e per nuclei familiari in condizione di povertà e con difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro e nella vita sociale, costruendo luoghi sensati di condivisione fra persone e gruppi di nuove forme di socialità e solidarietà trasversali. Le iniziative devono nascere assorbendo energie, saperi e sapori del territorio, in modo che le piccole esperienze territoriali radicate nel quotidiano, possano avere potere trasformativo di identità, interazioni, regole, progettualità e comunità. Oggi serve la capacità degli operatori sociali di riportare il fare sociale dentro i territori, perché è impensabile operare sui problemi socio-sanitari senza tenere conto dei contesti. Qualificare luoghi e spazi che diventino generativi della comunità ed individuare nuove modalità comunicative.

2. Descrizione dell'idea progettuale

Il progetto, fermi restando i compiti d'istituto di ciascun soggetto della rete, mira a modificare l'approccio ai problemi e l'idea progettuale è articolata in più punti e prevede:

1) Individuazione in ciascun Comune di contesti e luoghi significativi per esperienze di prossimità, prestando attenzione a non identificare contesti troppo problematici, almeno in questa prima fase di sperimentazione. In questi luoghi verranno realizzati dei focus group per la costruzione di *mappe non convenzionali*, identificando le fasce di età in relazione alle specificità dei luoghi scelti e ci si avvarrà di facilitatori di rete. Obiettivi dei focus: ricostruire la memoria e la storia dei luoghi, individuare bisogni, provare a capire cosa si può fare per rispondere ai bisogni individuati attivando la comunità, identificare luoghi significativi che possano rappresentare la comunità e dare identità/appartenenza. I risultati dei focus verranno presentati ai cittadini in un momento partecipato/mostra interattiva in cui raccogliere il feedback da parte della cittadinanza in forma espressiva. Il progetto prevede anche l'allestimento di luoghi della comunità (casa del quartiere, negozio amico, edicola, bar, sala comunale, oratorio, ecc..) capaci di tenere insieme ingredienti quali la costruzione di risposte collettive a problemi comuni, la valorizzazione delle competenze locali, le relazioni armoniche tra nuovi e

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando "Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale"	Pagina 4 di 9

vecchi cittadini con particolare riferimento agli stranieri. Verrà utilizzato per l'animazione territoriale e la gestione dei conflitti il *teatro dell'oppresso* come linguaggio e mezzo di conoscenza e trasformazione relazionale e sociale.

2) Individuazione dei potenziali leader di comunità, persone significative capaci di farsi portavoce dei bisogni di un contesto e loro sostegno con adeguati percorsi di formazione. Istituzione di un fondo di micro-credito per sostenere idee ed iniziative, frutto di un lavoro collettivo per le comunità che vadano a sviluppare un welfare innovativo e che sostengano forme di micro imprenditorialità (es. servizi collaborativi rivolti ai cittadini con fragilità sociale assistenza leggera e di prossimità orientamento e benessere con nuove tecnologie).

3) Attivazione di percorsi di formazione degli operatori pubblici e del privato sociale dei diversi servizi - socioassistenziali, anagrafi, biblioteche, centri di aggregazione giovanile, scuole, ... - finalizzati all'acquisizione di competenze multidisciplinari che favoriscano la lettura dei problemi non conclamati ed inespressi e la reciproca conoscenza per creare una struttura a rete leggera, permanente e collaborativa.

4) Definizione di un piano di attività, conseguente alla lettura dei bisogni del territorio fatta con i cittadini che lo abitano, per giungere ad individuare le iniziative sperimentali da avviare in ogni luogo.

Lo sviluppo parallelo dei 4 assi descritti e delle attività che verranno realizzate, sulla base degli esiti valutativi, dovrà condurre dalla fase di sperimentazione oggetto del progetto alla disseminazione dell'esperienza e quindi alla sua implementazione e messa a sistema nel momento in cui le azioni avranno dimostrato efficacia.

3. Obiettivi della sperimentazione

- Gli obiettivi della sperimentazione sono:
- I. Ridurre la solitudine creando socialità con azioni di prossimità nei luoghi di vita
 - II. Aumentare il senso di appartenenza ed il senso di responsabilità della comunità
 - III. Creare alleanze e ricostruire legami fra istituzioni e cittadini
 - IV. Giungere ad una lettura precoce dei bisogni leggendo e sapendo riconoscere anche i piccoli problemi
 - V. Favorire la creazione di antenne sociali e punti rete sul territorio
 - VI. Individuare luoghi non convenzionali e significativi di confronto e creare

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando "Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale"	Pagina 5 di 9

<p>contesti favorevoli</p> <p>VII. Favorire la nascita di incubatori di idee da sostenere con il micro-credito</p> <p>VIII. Favorire la multidisciplinarietà e la multidimensionalità degli operatori di tutti gli enti (operatori poliedrici)</p> <p>IX. Favorire la valorizzazione delle eccellenze del territorio e delle risorse presenti</p> <p>X. Favorire l'uscita dei servizi sul territorio (uscire fuori per portare dentro)</p> <p>XI. Qualificare i luoghi, i territori</p> <p>XII. Attivare il crowdfunding tra i cittadini : <u>tanti donatori con piccoli importi per renderli protagonisti</u> .</p>

4. Innovatività del progetto

L'innovatività è nell'attivazione della comunità, nell'animazione del territorio e dei cittadini, nel cercare vie inedite per lavorare in luoghi non convenzionali che possano diventare motori di sviluppo. Queste le principali innovazioni previste:

1) Si vuole dare avvio ad un processo che preveda che i servizi escano dagli uffici per diventare laboratori di cittadinanza per incontrare i cittadini nei luoghi di vita e nella quotidianità. Attivare un approccio multidimensionale con attori differenti, riconoscere la peculiarità in ogni ambito di vita.

2) Utilizzare strumenti differenti quali mappe non convenzionali ed il teatro dell'oppresso.

3) Progettare insieme utilizzando un patto di sussidiarietà circolare tra tutti gli attori del territorio, valorizzando le risorse oggi trascurate quali ad esempio idee, relazioni sociali, piccole esperienze nate dalla competenza di singoli individui, consentendone l'utilizzo per l'intera comunità. La rete territoriale diventa luogo di produzione di nuovi intrecci e significati, di nuova cultura.

4) Individuare e formare dei leader di comunità ed istituire un fondo di micro credito costituiscono ulteriori elementi di innovatività che danno avvio ad un processo di consapevolezza e responsabilizzazione della collettività.

E' importante definire a monte il percorso ed il processo di valutazione

<i>Direzione Coesione Sociale</i>	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando "Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale"	Pagina 6 di 9

dell'impatto generato, attraverso l'identificazione e lo studio dell'ecosistema territoriale nel quale sarà implementato il progetto, la definizione di una baseline di partenza e l'identificazione di adeguati indicatori che permettano un monitoraggio permanente delle attività. Inoltre il progetto deve prevedere una valutazione dell'impatto delle azioni sui territori utilizzando la modalità di analisi controfattuale per cogliere gli effettivi risultati raggiunti nei diversi contesti a confronto con i territori dove l'intervento non è stato realizzato.

5. Coerenza con i principi dell'Atto di Indirizzo WE.CA.RE.

I punti di incontro tra il position paper ed il progetto del Consorzio CIdiS consistono nel:

- adottare una nuova visione che ponga al centro la persona e la sua rete di relazioni
- valorizzare le relazioni tra i membri della società e promuovere l'assunzione collettiva di responsabilità
- rendere ogni persona protagonista della costruzione della propria vita, nonché responsabile nel contesto familiare, comunitario e sociale
- pensare alla persona con il suo "interno e il suo intorno" attivando prossimità e domiciliarità, e valorizzando i contesti
- garantire che i governi locali siano facilitatori di reti, che il Terzo Settore sia propulsore di nuove iniziative anche sotto forma di co-progettazione e co-produzione/co-gestione e che gli stakeholder privati siano maggiormente coinvolti e responsabilizzati, così come gli attori non formali e la cittadinanza.
- progettare un patto di sussidiarietà circolare tra tutti gli attori del territorio
- riconoscere a tutte le persone il diritto di contribuire in modo attivo al benessere proprio e del contesto in cui vivono. Attraverso relazioni e pratiche di reciprocità, la persona, anziché posta nella condizione di utente passivo, è soggetto portatore di diritti, di corresponsabilità e di obblighi, in un'ottica piena del principio di solidarietà espresso dall'art. 2 della Costituzione.

6. Processi partecipativi

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando "Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale"	Pagina 7 di 9

Il Consorzio nel mese di settembre 2017 ha attivato un tavolo di confronto sull'idea progettuale coinvolgendo: le imprese del Terzo Settore attualmente erogatrici di servizi consortili, le Centrali delle Cooperative Piemontesi, le Associazioni di volontariato socio-sanitario (è attivo un tavolo trimestrale di confronto strutturato), i Comuni sia gli Assessori alle politiche sociali che i funzionari afferenti alla stessa area, l'ASL TO 3 Distretto area metropolitana sud, il Centro per l'Impiego, la Residenza San Giacomo di Piossasco con la quale il Consorzio ha attivo un progetto innovativo di integrazione con il territorio - Intrecci solidali - le Associazioni di rappresentanza di categoria, il Patronato e l'Università del Piemonte Orientale Dipartimento di Economia. In seguito un gruppo dei presenti al tavolo più ristretto si è incaricato di fare sintesi delle idee esposte nei diversi incontri di rete ed in seguito elaborare la prima bozza dell'idea progettuale nel format predisposto dalla Regione Piemonte. Una volta raccolte modifiche, integrazioni e suggerimenti ha elaborato il testo definitivo dell'ipotesi progettuale. Il Consorzio ha inserito nella propria home page del sito <http://www.cidis.org/pagina/> una sezione destinata al progetto WECARE nella quale sono stati inseriti i documenti, i verbali, gli avvisi e quant'altro può aiutare a condividere idee, pensieri e progetti e generare nuove idee.

7. Eventuali complementarità con altre iniziative

Il territorio del Sud Ovest di Torino ha una lunga tradizione di coprogettazione. Al momento ci sono 6 iniziative che riguardano tutto il territorio e che consentiranno di sviluppare una complementarità ed offrire utili elementi per l'attuazione del progetto.

Le esperienze di progettazione partecipata attualmente attive sono:

1. **Progetto "Insieme per tutti i bambini, Oltre i Campi 0/6"**, finanziato nell'ambito del Programma ZeroSei della Compagnia di San Paolo e che ha coinvolto 53 organizzazioni. Progettazione attiva da tre anni (2015-2018).
2. **Progetto europeo di cooperazione Erasmus + "Intesys: Together – Supporting vulnerable children through integrated early childhood service"**, finanziato dalla Comunità Europea alla Compagnia di San Paolo che ha individuato **il CIdiS quale pilota italiano del progetto**, accanto partner locali (Regione Piemonte, ASL, Autorità Giudiziaria, Associazioni, Comuni, Cooperative Sociali, Gruppi genitori, Pediatri, Scuole...).

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando "Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale"	Pagina 8 di 9

3. Progetto "**PerMettersi IN Gioco – XMING**", finanziato dalle fondazioni bancarie nell'ambito della lotta contro le povertà educative, presentato da una Cooperativa Sociale con una partnership di 38 soggetti locali.
4. Progetto **Intrecci ed alleanze generative per una comunità curante ed amichevole** in corso di realizzazione sul territorio del Comune di Piossasco. Iniziativa che vuole sperimentare forme di lavoro di comunità in cui i servizi svolgano un ruolo attivo dentro il territorio volto a costruire modalità in cui "ci si prende cura insieme delle persone". Il progetto ha un arco temporale Ottobre 2016 – Dicembre 2017.
5. Progetto per **la gestione dei servizi di accoglienza, integrazione e tutela, rivolti ai beneficiari del progetto territoriale aderente al sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (S.P.R.A.R.)** arco temporale 2016-2017 con domanda prosecuzione prossimo triennio 2018-2020.
6. Progetto **ColtivAbility**: in collaborazione con la cooperativa Terra Creativa e la Cooperativa Madiba. Prevede la partecipazione attiva di persone con disabilità lieve residenti nel territorio consortile in attività di formazione motivazionale e di orticoltura.

8. Sviluppi futuri

Il progetto promuove l'avvio di un processo, un'azione di sistema che cambia la metodologia di lavoro degli operatori sia pubblici che privati che escono dalla loro zona di confort a parlare con la gente e vanno sul territorio a riconoscere, formare e sostenere i leader naturali di quelle collettività innestando un circolo virtuoso dove i cittadini sono consapevoli e stimolati a trovare soluzioni condivise ai loro bisogni, sostenendo le persone più fragili e operando nel senso della prevenzione di maggiori malesseri attraverso una reciprocità che "fa sentire meno soli". Al termine del progetto prevediamo di avere servizi pubblici attori insieme agli altri nei territori, nuove alleanze e miglioramento dei rapporti tra cittadini e istituzioni, piccole sperimentazioni che possono essere replicate molte volte ed anche ampliate anche attraverso utilizzo del crowdfunding e del "matching grant" (una donazione-finanziamento che un'istituzione o una fondazione si propone di destinare ad un soggetto od organizzazione qualora esso si dimostri in grado di attrarre fondi da altri soggetti ed istituti) e la valorizzazione delle risorse territoriali. I luoghi della sperimentazione diventeranno propagatori degli intrecci e contamineranno

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando "Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale"	Pagina 9 di 9

gli altri luoghi dei territori generando una spirale positiva.

9. Partnership

Comuni, ASL, Cooperative Sociali, Associazioni di categoria, Associazioni di Volontariato, Patronati, Università del Piemonte Orientale, Onlus, piccole imprese private,....

L'idea di governance è quella di aiutare i cittadini nei loro luoghi a riconoscere ed esprimere i bisogni e trovare nella stessa comunità le risposte più adeguate. Trasformare i cittadini da utenti in alleati dell'Amministrazione nell'assunzione di decisioni, nell'individuazione di soluzioni e nella loro implementazione. Il metodo che intendiamo attuare è quello di non predefinire iniziative, ma di aprirsi al territorio ed interagire con lo stesso senza "muri", parlando con la gente. Realizzare piccole esperienze territoriali radicate nel quotidiano. Attivare nuovi intrecci di significati e nuova cultura.

